



IL CONFINE ELETTORALE

1946 2010

In Italia si svolgono le prime elezioni comunali a suffragio universale. Per la prima volta tutti gli abitanti dei Comuni, anche le cittadine e non solo i cittadini, hanno il diritto di voto. "Non c'è alcun motivo perché le donne non possano votare", gridavano le suffragette nei primi decenni del XX secolo.

La cittadinanza, da fattore di uguaglianza e inclusione sociale, rappresenta sempre di più un privilegio, un fattore di disuguaglianza. Per ripristinare oggi il suffragio universale occorre muoversi attraverso i confini di questa categoria ed affrontare il tema dei diritti politici dei non cittadini.



Università degli Studi di Bergamo
Dipartimento di Scienze Economiche

via dei Caniana 2 - aula 10 | Sabato 23 ottobre 2010 ore 10-13

SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO

Diritto alla politica: conquista o precondizione? *Rappresentanza e partecipazione dei cittadini immigrati in Italia*

Una politica di inclusione sociale deve confrontarsi con il tema della partecipazione alla vita pubblica dei cittadini stranieri.

Nel corso degli ultimi decenni, parallelamente all'espandersi del fenomeno immigratorio, si sono succedute sia proposte di riforma della legge sull'acquisizione della cittadinanza sia ipotesi di estensione del diritto di voto. È però significativo il fatto che nessuna di queste proposte sia stata realizzata. Nel frattempo i cittadini migranti hanno dato vita a diverse forme di partecipazione attiva nella sfera pubblica. In che modo queste modalità di protagonismo civico possono costituire la strada per una rivendicazione dei diritti politici?

FENOMENI MIGRATORI E TRASFORMAZIONE DEL CONCETTO DI CITTADINANZA
Marco Ferrero (Giurista ASGI - Università di Bologna)

FORME E MODI DELLA PARTECIPAZIONE DEI MIGRANTI IN PROVINCIA DI BERGAMO
Eugenio Torrese (Responsabile dell'Agenzia per l'integrazione di Bergamo)
Hamath Diagne (Presidente Associazione Senegalesi Bergamo - Sindacalista CISL)

PREGI E LIMITI DELLE CONSULTE PER LA RAPPRESENTANZA DEI CITTADINI IMMIGRATI
Dialogo fra:
Bouchaib Khaline (Presidente del Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna)
Marcello Brambilla (Università di Bergamo)

QUALI PROSPETTIVE PER I DIRITTI POLITICI DEGLI IMMIGRATI IN ITALIA?
Tavola rotonda